

## Nota del Direttore

RPS

Questo fascicolo di «Rps», come già in alcune precedenti occasioni, ospita nella sua prima parte i risultati di un'interessante attività di analisi condotta a livello europeo sulle recenti riforme del mercato del lavoro. Rinviando all'introduzione di Renata Semenza per gli approfondimenti sul ciclo di incontri da cui scaturisce la pubblicazione da lei curata, è il caso qui di sottolineare come la prospettiva adottata da questo network – l'individuazione di parametri condivisi per l'osservazione e la valutazione degli effetti delle riforme sul mercato del lavoro e sul sistema di welfare state in singoli paesi e in chiave comparata – sia sembrata alla «Rivista» particolarmente coerente con gli interessi e l'ottica tematica che le è propria.

La pubblicazione è stata inoltre concepita in una fase in cui si preannunciava già il confronto fra governo e parti sociali in tema di riforma del sistema vigente di ammortizzatori sociali. Un ambito di confronto ancora aperto, ai cui margini «Rps» si augura di poter fornire elementi utili di informazione e riflessione. In questo senso va anche, e in maniera ancor più esplicita, la seconda parte del fascicolo. In essa i contributi vertono principalmente sul caso italiano, o ad esso vengono comunque largamente riferiti.

Il pezzo d'apertura di Claudio Treves espone approfonditamente la posizione della Cgil, concentrandosi sulle asimmetrie presenti e potenzialmente future fra sistema di protezione sociale del lavoro e differenziazione delle condizioni d'impiego. L'articolo di Manuel Marocco va viceversa segnalato per l'ottica tanto originale quanto proficua che adotta nell'esaminare il sistema vigente di protezione *nel* mercato del lavoro in termini di presenza-debolezza di workfare/attivazione e immaturità del sistema in termini di struttura della governance.

La sezione è altresì arricchita da due contributi pubblicati nelle rubriche «parola chiave» e «strumenti». Nel primo viene affrontato l'argomento della *flexicurity*, analizzandola alla luce della prospettiva europea, del caso danese e di altre dimensioni e realtà nazionali, fra cui l'Italia, dove la sua applicazione appare particolarmente problematica (Pisano e Raitano). Nel secondo (Rossi) si intende fornire, dopo una

panoramica comparativa, una descrizione dettagliata del sistema italiano degli ammortizzatori sociali, utile forse ad evidenziare le necessità di una sua armonizzazione e complessivo adeguamento.

*MLM*

RPS

NOTA DEL DIRETTORE